

Lavoro all'estero: indicazioni per la pensione nella Gestione separata

di **Redazione**

L'Inps, con [circolare n. 22 del 23 gennaio 2025](#), ha offerto indicazioni sulla valorizzazione dei periodi esteri per il riconoscimento della pensione in regime internazionale nella Gestione separata: si tratta di alcune novità che garantiscono una migliore equità e accessibilità al sistema pensionistico per i lavoratori con esperienze all'estero.

I periodi di contribuzione estera non sovrapposta, maturati prima del 1° gennaio 1996, possono essere considerati utili per il conseguimento della pensione, a condizione che il soggetto sia iscritto esclusivamente alla Gestione separata.

Per i periodi esteri precedenti al 1996, è possibile la totalizzazione solo se in Italia è stato raggiunto il minimale di contribuzione richiesto (52 settimane), come previsto dalla normativa UE o dalle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale.

Inoltre, per i lavoratori con anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, non è necessario verificare il requisito dell'importo soglia per la pensione di vecchiaia e non si applicano i requisiti di età e contribuzione previsti per le pensioni di vecchiaia e anticipata.

Nel caso in cui l'assicurato sia iscritto anche ad altre forme di assicurazione obbligatoria, i periodi esteri possono essere utilizzati per il conseguimento di un trattamento pensionistico in regime internazionale, attraverso gli istituti di cumulo previsti dalla normativa italiana.

Convegno di aggiornamento

**Legge di Bilancio 2025 : adempimenti
e ultime novità del periodo**

Scopri di più